

## La scuola varesina è sana, ma naviga a vista

**Pubblicato:** Martedì 18 Settembre 2012



**Aumentano gli studenti, diminuiscono i professori.** La scuola varesina non fa eccezione al trend di contenimento della spesa pubblica. E la crisi non permette nemmeno di guardare al futuro con ottimismo.

Il nuovo anno scolastico si è aperto per 105.233 studenti, contro i 102.405 dello scorso anno ( 26.296 quelli delle paritarie, soprattutto nelle scuole dell'infanzia). Il corpo **docente, però, è sceso dai 9.044 del 2011 agli attuali 8.774.** L'emorragia maggiore si è avuta soprattutto alle superiori dove sono "spariti" oltre 150 insegnanti ( a fronte di un aumento di quasi 2000 ragazzi): « Non è vero però che ci siano "classi pollaio" – commenta il **direttore dell'Ufficio scolastico Claudio Merletti** – I nostri studenti sono in ambienti adeguati, in un clima sereno e solo in pochissime eccezioni, meno di dieci, il numero di alunni supera lo standard di 30. La media è di 25,2 ragazzi per classe alle superiori, 20,6 alla primaria, 25,7 nell'infanzia e 23,1 alla media: siamo abbondantemente negli standard europei».

**Il trend, però, è negativo e le condizioni finanziarie non permettono una previsione di sviluppo adeguata alla richiesta di formazione che arriva dai giovani.** Così, anche se non ci sono rilievi precisi, **la dispersione scolastica in provincia si attesta attorno al 9%:** ogni anno circa 2500 ragazzi non si presentano in classe mentre, nel corso dell'anno, lasciano in 700.

A parte gli elementi negativi riscontrabili su tutto il territorio nazionale, **la scuola varesina può vantare un livello qualitativo di rilievo,** testimoniato dall'andamento delle prove Invalsi. **Mentre anche gli stabili possono dirsi sicuri e affidabili.** Adeguate le **politiche di sostegno alla disabilità:** circa il 12% della popolazione studentesca presenta disabilità e il personale dedicato ha registrato l'unico andamento in controtendenza crescendo con un **inserimento di 18 nuove figure:** «Negli ultimi anni abbiamo registrato un'impennata di segnalazioni di **dislessia** – ha precisato Merletti – stiamo affrontando questa nuova problematica. Noi abbiamo ben chiare le richieste delle associazioni genitori che premono per veder rispettati i diritti dei propri figli. Devono però dare tempo al sistema di organizzare percorsi dedicati. Occorre una maggior collaborazione».

Qualche difficoltà nel campo **dell'handicap permane anche nel settore dei trasporti:** « Io sono vicino alle famiglie di questi studenti che hanno diritto al trasporto per andare a scuola – ha chiarito **l'assessore provinciale all'Istruzione Alessandro Bonfanti** – il problema è che la Regione non ha ancora definito a quale settore è in capo la competenza: istruzione o sociale. Nelle more di questa definizione, c'è un rimpallo di responsabilità e a rimetterci sono le famiglie. Voglio però tranquillizzare gli interessati perchè i fondi ci sono e sono già stati stanziati dalla Regione».

Ultimo delicato capitolo rimasto aperto è quello dei **presidi.** Il concorso attualmente sospeso in attesa

del pronunciamento della Corte di Stato costringe a una situazione di emergenza: **delle 106 dirigenze varesine, ben 38 sono in reggenza**. Di queste 35 erano pronte a ricevere il nuovo preside: «È stata una sentenza politica che ha danneggiato la Lombardia – ha commentato Bonfanti – In Emilia il Tar ha rigettato il ricorso. Ora noi faremo pressioni perchè l'Ufficio scolastico regionale e il Ministero risolvano nel migliore dei modi la questione. I nostri docenti si sono impegnati e hanno sacrificato tempo e famiglia per poter arrivare questo obiettivo. **Non è giusto vedersi sottrarre il posto da chi arriva da altre regioni**. Come provincia abbiamo sempre fatto tutto quello che ci era richiesto per contenere la spesa. Abbiamo accorpato, ridotto le dirigenze. Dal prossimo anno taglieremo altre presidenze accorpando a Saronno e a Cairate. Anche Varese perderà un comprensivo. Ora non ci possono penalizzare ulteriormente sacrificando i diritti dei nostri concorrenti».

**Il pericolo, in effetti, è che la Lombardia non riesca a sbloccare** ( con un nuovo concorso o un provvedimento positivo) **la posizione dei propri dirigenti**: il prossimo anno scolastico, i posti disponibili sarebbero dati ai vincitori di concorso di altre regioni rimasti senza incarico. Oltre al danno, si aggiungerebbe la beffa.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it